Progetto di una UdA “flipped”

Titolo: Il giornalista

Docente: Ilaria Fanton

Tipo di scuola: Liceo artistico della grafica

Materia: Lingua e Letteratura italiana

Classe: IV B

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

La composizione dell'articolo di giornale

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Porto i miei alunni nel laboratorio di grafica dove sono esposti i loro magnifici lavori (fotografie, piccole sculture, dipinti, ecc.) e chiedo: “Se una testata giornalistica locale vi chiedesse di scrivere un articolo sui vostri lavori, ne sareste in grado? Si tratterebbe di una gran opportunità per mettere in mostra e far conoscere alla comunità cosa siete in grado di fare e cosa avete prodotto. Questo potrebbe essere un primo passo verso il mondo del lavoro e vi permetterebbe di farvi conoscere. Qualcuno potrebbe interessarsi alle vostre opere e proporvi un'esposizione nel vostro paese. Sapreste scrivere un articolo incisivo, sintetico ma che rappresenti al meglio la vostra creatività, le vostre abilità e competenze?”

Annuncio che ciò che costruiranno sarà molto importante e lo chiameremo e-portfolio. Spiego che qui raccoglieranno le loro opere e sarà un valido strumento per la loro carriera artistica: l'e-portfolio sarà una specie di loro carta d'identità che mostrerà i loro progressi, le loro qualità. L'articolo che produrranno sarà il primo mattoncino del loro e-portfolio (spiego che consiste in un sistema digitale che permette di raccogliere e gestire le proprie conoscenze ed esperienze e, soprattutto i propri apprendimenti; insomma una raccolta digitale di artefatti, dove inseriranno foto, commenti e descrizioni di ciò che produrranno).

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Come compito da svolgere singolarmente a casa chiedo agli studenti di annotare le tre caratteristiche principali e più rappresentative del lavoro (foto, scultura, ecc.) che vorrebbero pubblicizzare sull'articolo di giornale, ossia i motivi che dovrebbero spingere un lettore a comprare il prodotto, proporre l'esposizione a una mostra e via dicendo. Chiedo di essere sintetici e di annotarle su tre post-it (una caratteristica per post-it).

Inoltre, ogni studente avrà una settimana di tempo a disposizione per reperire quotidiani o articoli in rete e selezionare quelli che secondo loro hanno venduto meglio degli altri i loro prodotti. Gli studenti dovranno familiarizzare con le caratteristiche fondamentali della scrittura giornalistica, individuando le particolarità e la struttura tipica degli articoli.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

I fase: nella prima mezz'ora della lezione faccio disporre a ogni studente i tre foglietti sul proprio banco. Partendo da un dialogo comune chiedo ad ognuno di loro di raccontare alla classe cosa ha scritto su quei foglietti. Mi annoto chi ha fornito caratteristiche simili. Sulla base di queste organizzo la seconda parte della lezione: divido la classe in gruppi eterogenei cercando di non mettere nello stesso gruppo ragazzi che hanno scritto caratteristiche simili. In questa seconda mezz'ora rientra anche lo spostamento dei banchi e delle sedie in modo da creare un ambiente adatto a favorire il lavoro di gruppo (5 gruppi formati da 4 alunni).

II fase: (durata un'ora). Fornisco ad ogni gruppo tre articoli di giornale di varia tipologia e diversi per ogni gruppo. Partendo dalle caratteristiche che ognuno aveva individuato rispetto agli articoli letti e analizzati a casa, chiedo ad ogni gruppo di leggere e riflettere su quelli da me proposti, cercando di individuare nuove caratteristiche. In particolare chiedo di prestare attenzione al linguaggio usato, ai termini specialistici, all'uso di subordinazione e coordinazione, ai titoli impiegati e via dicendo. Entro la fine dell'ora ogni gruppo dovrà aver annotato ciò che sono riusciti ad individuare, elaborando i dati del singolo con quelli emersi dal gruppo.

III fase: ognuno dei componenti del gruppo si scambia con gli altri (seguendo l'esempio della tecnica del jigsaw). Una volta formati i nuovi gruppi ognuno avrà con sé un riepilogo diverso, prodotto nel gruppo precedente. Dovranno produrre un nuovo schema che riassume le caratteristiche individuate (durata: mezz'ora). Io girerò tra i banchi per fornire qualche spunto o indicazione. Seguirà la condivisione in plenaria e l'annotazione sulla lavagna dei 5 schemi. Le informazioni ripetute vengono eliminate fino ad arrivare ad un resoconto che riassume le idee di tutti. Integro e spiego, con l'ausilio di alcuni articoli mostrati sulla LIM, i punti cardine dell'articolo di giornale (struttura, lessico, uso di frasi nominali e accattivanti, le 5W, ecc.). Produciamo un modello/scaletta unico per tutta la classe, in modo che possa essere seguito durante l'elaborazione dell'articolo (due ore) e basato sulle osservazioni proposte da tutti i gruppi.

IV fase: come compito da svolgere singolarmente a casa ogni studente dovrà scrivere un articolo, seguendo il modello elaborato insieme, sull'opera scelta (foto, quadro, ecc.) evidenziandone le tre caratteristiche annotate nelle prima fase. L'articolo dovrà essere caricato in piattaforma in modo che tutti possano leggere l'articolo dei compagni ed esprimere alcune opinioni nel forum, indicando quali articoli hanno "venduto" al meglio il prodotto (tempistiche: una settimana).

So che un paio di studenti non dispongono di un loro pc: li invito pertanto a chiedere aiuto a qualche compagno oppure ad usufruire dell'aula computer e della connessione messe a disposizione dall'istituto anche in alcune ore pomeridiane.

V fase: dialogo comune in classe, in cui tutti riflettono sugli articoli giudicati più riusciti in tal senso. Seguirà una nuova attività di gruppo. Ricompongo i gruppi della I fase, quelli eterogenei per caratteristiche annotate. Ognuno dovrà produrre un nuovo elaborato ma non per pubblicizzare il proprio prodotto bensì quello di un compagno del gruppo. Lascio che ogni componente del gruppo discuta con gli altri e decidano quale scegliere. Successivamente ogni membro dovrà chiedere al compagno del quale hanno scelto il prodotto quali sono gli aspetti che vorrebbe mettere in luce, facendo una piccola intervista e spiegando in modo più approfondito le tre caratteristiche annotate (un'ora).

VI fase: gli studenti dovranno elaborare un nuovo articolo, seguendo il modello-scaletta costruito insieme, rivolto al prodotto del compagno. L'elaborato dovrà essere caricato in piattaforma e verrà aperto un forum di discussione in cui ognuno dovrà confrontare i due articoli sullo stesso prodotto

(il primo scritto dal “proprietario” e il secondo scritto dal compagno), riflettendo sulle diversità, la struttura usata e via dicendo (tempistiche: 1 settimana).

VII fase: (4 ore) i ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro e-portfolio, dove potranno inserire le foto di questo lavoro e di quelli futuri. Avranno a disposizione i materiali e gli strumenti offerti dal laboratorio di informatica e saranno seguiti dai colleghi informatici che li guideranno nella fase di costruzione dell’e-portfolio.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l’attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Valutazione formativa: verranno valutati i due elaborati, gli interventi, le riflessioni proposte nel forum, l’e-portfolio e la collaborazione durante i lavori di gruppo al fine di valutare il percorso svolto da ogni ragazzo.

Valutazione sommativa: somministrazione di una prova riassuntiva (elaborare un articolo di giornale su una tematica fornita dall’insegnante) al termine delle varie fasi qui esposte e giudizio che unifica i risultati raggiunti nella valutazione formativa e sommativa.

In che modo l’approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Normalmente lo studio dei generi testuali (articolo di giornale, saggio breve, ecc.) parte da esempi già analizzati dai libri di testo in cui si evidenziano le caratteristiche principali e viene fornita una scaletta standard da seguire per la loro composizione. Dopodiché si passa alla produzione.

Proponendo questo approccio, invece, i ragazzi sono motivati dal dover accogliere una sfida reale, un compito che gli si potrebbe presentare nella vita quotidiana. Inoltre l’articolo riguarda un loro elaborato, qualcosa di personale che hanno creato con dedizione e passione e che sarà il primo step nella costruzione del loro e-portfolio personale. Gli studenti si attivano e collaborano per produrre insieme conoscenza e acquisiscono competenze sfruttabili in un contesto extrascolastico. Il clima è disteso e cooperativo; l’ansia di venir valutati si appiattisce grazie al lavoro di gruppo. Non vivono l’esperienza come “devo imparare a scrivere un articolo per far bene la verifica” ma come “un domani saprò scrivere un articolo vero che leggeranno tutti e che metterò in luce ciò che io ho prodotto. Inizierò anche a costruire qualcosa che parla di me e che raccoglierà tutti i miei lavori”.

L’e-portfolio può favorire un apprendimento riflessivo e valorizzare il patrimonio di conoscenze di ognuno. Permette di riconoscere le competenze acquisite e di condividerle socialmente attraverso l’uso della tecnologia. E’ uno strumento con cui gli studenti potranno pianificare la propria carriera futura. Infine, per quanto riguarda la valutazione, essa assume una connotazione più autentica perché legata al contesto reale e a ciò che effettivamente viene prodotto al di là delle mura scolastiche: in tal senso il percorso descritto dall’e-portfolio diventa motivo di autovalutazione.